

VERSO IL MARE

A PIEDI DA TORINO A SAVONA Seconda tappa: da Andezeno a Cortazzone

E dire che una volta qui era tutto oceano La campagna prima della campagna

DARIO CORRADINO

Non, non è una tappa di pianura. Nel cammino di AltraVia, da Torino a Savona, di pianura praticamente non ce n'è, neanche in questa seconda tratta, da Andezeno a Cortazzone, che anzi è sorprendente per i paesaggi spettacolari che ci riserva: basta salire di poco e su questo terreno ondulato da dolci colline l'intera cerchia delle Alpi si spalanca tutto attorno.

Si esce da Andezeno verso i territori di Arignano e Mombello. È un'area ampia e pulita, con campagne ordinate, mai monotone, nelle quali la vista accarezza distese sconfinite. Dopo poco più di 5 chilometri un pilone votivo dedicato a Don Bosco ci ricorda che siamo arrivati nella terra dov'è nato il santo, fondatore dei Salesiani

e delle Figlie di Maria Ausiliatrice. C'è un Cammino a lui dedicato, che racconta i luoghi che ne hanno scandito l'infanzia, la formazione e gli studi. In parte AltraVia coincide con questo itinerario: è proprio una caratteristica di AltraVia quella di essere una specie di antologia che permette di «assaggiare» una miriade di percorsi e proposte locali. Da Torino fino al mare ogni territorio ha cento storie da raccontare, e il ritmo lento del cammino consente di ascoltarne molte, e magari anche di scegliere di fermarsi o di tornare per scoprire anche le altre.

Usciamo dalla provincia di Torino e attraversiamo Buttigliera d'Asti, uno dei molti «borghi nuovi» sul nostro percorso, fondati nel Medioevo nelle campagne incolte, per colonizzarle e accumulare le scorte alimentari per le città-madri: lì venivano forzatamente spostati gli abitanti di villaggi appartate

TRA UN PASSO E L'ALTRO

Lepri, sirene, accoppiamenti e muratori La chiesa che parla con i simboli

La Chiesa di San Secondo di Cortazzone risale al XII secolo. Il portale è decorato da una fila di conchiglie, simbolo del pellegrinaggio. Ricco di simboli legati alla fertilità il lato sud, dov'è addirittura rappresentato un accoppiamento, e poi seni, emblema del femminino che nutre, simbolo caro a Bernardo di Chiaravalle. In un archetto è raffigurato un mastro muratore, detentore dei segreti costruttivi di grandi capacità, rivelate anche dagli attributi in evidenza. Ricco di simbologie anche i capitelli all'interno. Su alcuni c'è la lepre, che richiama sia la lussuria, per la prolificità, sia la ca-



ductività della vita, per la velocità. Ci sono le sirene a doppia coda, simbolo che ripropone l'antica dea della fertilità. Infine, i capitelli più vicini all'altare sono lasciati spogli, monito dell'incompletezza umana, a fronte della perfezione divina. —

nenti ai nobili sconfitti. Poco dopo la metà del Duecento, Asti tolse il Castello di Mercurio ai conti di Biandrate e costrinse i loro uomini, con le famiglie, a insediarsi «nella regione della Buttigliera».

Buttigliera nacque così, derivando il suo nome non tanto dalle bottiglie o dalle botte che custodivano i vini della zona, ma più probabilmente dal fatto che quei terreni, coltivati, erano contrassegnati da «buttigole», pietre vagamente a forma di botte che servivano a segnare i confini dei campi.

Vale la pena, arrivati al cimitero, di visitare la chiesa che si trova proprio lì. Dedicata a San Martino, un tempo era parrocchia di un borgo poi scomparso. È una chiesa antica, che risale almeno all'Anno Mille e che a un certo punto dipese dall'Ordine ospitaliero di San Giovanni di Gerusalemme, il che farebbe supporre un passaggio di

pellegrini in questa zona. La chiesa, pesantemente rimaneggiata nei secoli, come molte costruzioni sacre dei cimiteri del Monferrato ha sulle pareti esterne una collezione di incisioni: croci, cerchi, date e scritte. Due sembrano quasi titoli di giornale: una cita la «maxima pestis», una pestilenza che fece strage in quelle zone, e ricorda l'anno: 1522. L'altra, con la data del 24 marzo 1544, racconta il crollo del muro di cinta, che uccise sei sfortunate passanti. Antica cronaca nera.

Torna la campagna, con una splendida vista sull'inconfondibile e imponente sagoma della Basilica di Colle Don Bosco, che ci accompagnerà per un pezzo di cammino. A una deviazione incontriamo una cappelletta votiva che ospita una Madonna nera con Bambino. In Piemonte se ne venerano almeno sei di Madonne nere. Ma ce ne sono centinaia, in



1. In cammino tra le province di Torino e Asti, su quello che ventimila anni fa era il fondo di un mare gigantesco; 2. La chiesa di San Martino nel cimitero di Buttigliera; 3. Un'immagine dell'antico fondo oceanico



TRIBUNALI Vendite Giudiziarie

Per questa pubblicità: 011/6665241

Gli avvisi legali de La Stampa li puoi trovare anche su:

www.tribunale.torino.it - www.entitribunali.it - www.immobiliare.it

TRIBUNALE DI TORINO
FALL. N. 17/2017 R.F.

In comune di Verres via Circonvallazione n.5: Lotto Due – deposito mq. 124. Prezzo base: euro 33.000,00.

In comune di Venaria Reale via San Francesco d'Assisi: Lotto Tre - terreno ove presumibilmente consentita costruzione di parcheggio privato in sottosuolo. Prezzo base: euro 73.500,00.

Aumenti minimi: Euro 1.000,00 lotto 2; Euro 1.500,00 lotto 3.

Apertura buste ed esame offerte: 15/9/2021 ore 16,15, innanzi al curatore Dott.ssa Bruna Borio presso lo studio in Chivasso, viale Cavour 3. Deposito offerte entro le ore 12:00 del 14/9/2021 presso il suddetto studio.

Maggiori info presso il Curatore tel. 011 9101314 - e-mail procedureconcorsuali@studioborio-bruna.it e su www.tribunale.torino.giustizia.it e siti collegati, Portale Vendite Pubbliche.

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
ESEC. IMM. N. 521/17 R.G.E.

LOTTO UNICO in Torino, strada San Mauro n 145, un appartamento al secondo piano composto da ampio ingresso (impropriamente adibito a cucina), camera da letto, soggiorno, bagno, oltre balcone su interno cortile, una cantina al piano interrato ed un box al piano terra. Prezzo base: euro 34.000,00 (offerta minima euro 25.500,00). Rilancio minimo in caso di gara euro 2000,00. Vendita telematica asincrona. Termine per la presentazione delle offerte: 11 ottobre 2021 ore 12,00, apertura delle buste 12 ottobre 2021 ore 10,00, inizio dell'eventuale gara: 12 ottobre 2021 immediatamente dopo l'esame delle offerte, termine dell'eventuale gara: 15 ottobre 2021 alle stesse ore dell'inizio della gara; udienza per l'eventuale aggiudicazione definitiva: 15 ottobre 2021 immediatamente dopo l'esplo della gara. Per informazioni contattare il custode IGV (011 482822) o il delegato, avvocato Pietro Pisano (011 485332 studiodilegalecontropisano@gmail.com) o consultare i siti www.tribunale.torino.it, www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it, www.entitribunali.it.

TRIBUNALE DI TORINO
ABITAZIONI E BOX

AVVISO VENDITA SENZA INCANTO CON ASTA TELEMATICA ASINCRONA - CORIO - VIA CIRCONVALLAZIONE, 29 - ALLOGGIO al piano secondo (3° fl.), composto di ingresso, cucina, soggiorno, due camere, disimpegno, ripostiglio, bagno e due balconcini, ed annessa cantina, al piano interrato. Immobile gravato da mutuo fondiario. Prezzo base Euro 24.000,00. L'offerta non è efficace se è inferiore a Euro 18.000,00. Apertura buste 28/09/21 ore 12:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. Professionista Delegato alla vendita Avv. Rosalba Ciurcina - l'indirizzo - Torino Via G. Medici 36 tel. 011.19476643; Custode Giudiziario IGV Torino IFR tel. 011482822; e-mail: richieste.viste@igvipiemonte.it. Rif. RGE 1705/2013 **T0759174**

TRIBUNALE DI IVREA
ESEC. IMM. N. 262/16 R.G.E.

Lotto 4 - Comune di Rivarolo Canavese (TO) Via Bicocca snc. Terreni edificabili con soprastante complesso immobiliare in costruzione, formato da 6 blocchi a 4 piani e interato per compl. 60 unità abitative, 2 unità a piano, 4 sottotetti tecnici, 4 sottotetti mansardati e al p. interrato, 41 posti auto in autorimessa, 56 cantine e 2 centrali termiche; oltre a 37 posti auto all'aperto; per compl. sup. lorda ca. mq. 10.465. Prezzo base: Euro 163.000,00 (Offerta Minima Euro 122.250,00) in caso di gara aumento minimo Euro 4.000,00. Vendita senza incanto: 28/09/2021 ore 14:30, innanzi al professionista delegato Dott.ssa Bruna Borio presso lo studio Casonato in Ivrea, Via Circonvallazione, 54; apertura buste ore 14:45. Deposito offerte entro le ore 12:30 del 27/09/2021 presso lo studio predetto. Diversamente previo appuntamento telefonico ai numeri tel. 3493579844 - 0114732105. Maggiori info presso il delegato nonché custode giudiziario, tel. 3493579844 e 011.47.32.105 - e-mail: studioborio@fastwebnet.it e su www.tribunale.ivrea.giustizia.it, www.giustizia.piemonte.it, www.astegiudiziarie.it (A405030).

TRIBUNALE DI TORINO
FALLIMENTO N. 214/2018

Curatore Giuseppe Dolza Cogni (351-24.91.803; giuseppe.dolzacogni@gmail.com) Vendita immobiliare ex art. 107, c. 1, L.F. 5/10/2021 h. 15,30 con presentazione offerte irrevocabili di acquisto entro il 4/10/2021 h. 12,00 presso lo studio del Notaio Paolo-Maria Smirne, in Torino, Corso Montevicchio n. 48, a ciò delegato.

Lotto 1 - Piena proprietà nel Comune di Feletto (TO) - Via Dott. Paolo Avenati Bassi n. 22 - Unità abitativa sita al piano terzo (4° fl.) composta da ingresso, tinello con cucinino, camera, ripostiglio, bagno e due balconi, oltre cantina pertinenziale al piano interrato, con una superficie di mq 67 oltre a Locale ad uso autorimessa ubicato in basso fabbricato al piano interrato (cortile), con una superficie di mq 15. Si invita a consultare il bando e le relazioni di perizia in atti. Unità libere da formali vincoli locativi. Valore Peritale Euro 47.000,00 - Prezzo Base Euro 20.250,00 - Offerta minima Euro 15.900,00 con oneri fiscali, di trasferimento e di cancellazione delle formalità a carico dell'aggiudicatario.

Lotto 2 - Piena proprietà nel Comune di Feletto (TO) - Via Dott. Paolo Avenati Bassi n. 22 - Unità abitativa sita al piano quarto (5° fl.) composta da ingresso, tinello con cucinino, camera, ripostiglio, bagno e due balconi, oltre cantina pertinenziale al piano interrato, con una superficie di mq 65, oltre a Locale ad uso autorimessa in basso fabbricato al piano interrato (cortile), con una superficie di mq 15. Si invita a consultare il bando e le relazioni di perizia in atti. Unità libere da formal vincoli locativi. Valore peritale Euro 50.000,00 mila - Prezzo Base Euro 21.250,00 - Offerta minima Euro 15.900,00 con oneri fiscali, di trasferimento e di cancellazione delle formalità a carico dell'aggiudicatario. www.entitribunali.it

TRIBUNALE DI TORINO
FALL. N. 26/2018 R.F.
In comune di Pinerolo

Lotto Uno - terreno edificabile di 5.572 m2 catastali unico corpo CT Fg 56 nm. 1030, 1029, 1028, 1026, 1025, e 1024. Prezzo base: Euro 60.000,00.

Lotto Nove - Via Tabona 40, 40A, 42, n.ro 2 alloggi e una cantina - Via Tabona 36, 38, 2 alloggi - Via Tabona 40, 40A, 42, deposito e laboratorio. Prezzo base: euro 240.000,00.

Aumenti minimi: Euro 5.000,00 lotto 9; Euro 1.300,00 lotto 1

Apertura buste ed esame offerte: 15/9/2021 ore 15:00, innanzi al curatore Dott.ssa Bruna Borio presso lo studio in Chivasso, viale Cavour 3. Deposito offerte entro le ore 12:00 del 14/9/2021 presso il suddetto studio.

Maggiori info presso il Curatore tel. 011 9101314 - e-mail procedureconcorsuali@studioborio-bruna.it e su www.tribunale.torino.giustizia.it e siti collegati, Portale vendite pubbliche.

TRIBUNALE DI TORINO
FALLIMENTO NR. 257/2003

LOTTO C) Diritto di usufrutto in Comune di Torino (TO), Corso Vercelli 131 su basso fabbricato interno cortile ad uso abitazione composto da tre locali comunicanti e servizio igienico censito al catasto Urbano del Comune di Torino al Foglio 1128 n. 436 subalterno 19 graffato con il subalterno 20 (già Fg. 50 n. 55 subalterno 19 graffato con n. 1227) - Zona Censuaria 2 - Categoria A/4 - Classe 1 - 3,5 vani - Superficie catastale totale 59 mq - Totale esclusioni aree scoperte 59 mq - Rendita catastale € 207,87 - Corso Vercelli n. 131 - piano I.

Prezzo base: € 5.500 - Off. Minima € 4.125.

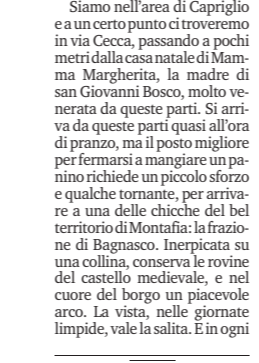
Vendita senza incanto presso il Curatore Dr. Valter BULLIO con studio in Torino Via Roasio nr. 1 fissata per il 7 settembre 2021 ore 15:00, termine per il deposito delle offerte il 6 settembre 2021 ore 12:00.

TRIBUNALE DI IVREA
FALL. N. 70/16 R.F.

Lotto 48 - Comune di Volpiano (TO) via Verdi 73. Autorimessa al piano interrato. Offerta migliorativa minima: Euro 9.001,00 in caso di gara aumento minimo Euro 500,00. Vendita competitiva il giorno: 27/07/2021 ore 14:30, innanzi al Not. Pietro Boero presso lo studio in Torino Via Gropello n. 11. Deposito offerte entro le ore 12:00 del 26/07/2021. Il Curatore fallimentare Dott. Enrico Stasi in Torino, via Stefano Clemente n. 6 - Tel. 011.437.32.04 - Fax 011.48.09.36 e su www.tribunale.ivrea.giustizia.it, www.giustizia.piemonte.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. A1301342).

tutta Europa. C'è chi dice siano rappresentazioni di dee della fertilità (il nero è il colore del fango fertile del Nilo) poi cristianizzate. Sant'Eusebio di Vercelli, primo vescovo del Piemonte, tornò dal suo esilio in Cappadocia nel quarto secolo con tre statue di madonne nere, tuttora venerate nei santuari di Oropa, Creva, e visto che Eusebio era sardo, nella cattedrale di Cagliari. Nei secoli successivi molti crociati ed esponenti di ordini religiosi e cavallereschi attivi in Terrasanta portarono in patria icone e statue di Madonne orientali.

Siamo nell'area di Caprigno e a un certo punto ci troveremo in via Cecca, passando a pochi metri dalla casa natale di Mamma Margherita, la madre di san Giovanni Bosco, molto venerata da queste parti. Si arriva da queste parti quasi all'ora di pranzo, ma il posto migliore per fermarsi a mangiare un panino richiede un piccolo sforzo e qualche tornante, per arrivare a una delle chiecche del bel territorio di Montafia: la frazione di Bagnasco. Inerpicata su una collina, conserva le rovine del castello medievale, e nel cuore del borgo un piacevole arco. La vista, nelle giornate limpide, vale la salita. E in ogni



In una cappelletta votiva una delle sei Madonne nera del Piemonte

caso, lasciata Bagnasco, un'altra chicca è di nuovo una chiesa, anche questa nel cimitero: la pieve romanica di San Giorgio ha tre navate e il suo interno sobrio conserva la tipica struttura a capriate e coppi a vista. È la seconda delle tre anti-

UNA TAPPA, UN VINO

Malvasia di Schierano in versione spumante Inattesa "bolla rossa"



Il fazzoletto di terra tra le province di Torino e Asti, colline sopra i 150 metri di altitudine, è noto, tra gli altri vini, anche per la Malvasia di Castelnuovo Don Bosco Doc. Interessante il debutto, nel 2019, del primo spumante Extra Dry con uve rosse di Malvasia di Schierano (100%), uva inclusa nella Doc, di Cascina Gilli, frutto di lunghe sperimentazioni. Oggi Paolo Vergnano, proprietario dell'azienda di famiglia assieme al papà Gianini, ne produce 6 mila bottiglie. La Malvasia di Schierano è considerata una pregiata varietà minore di Malvasia: «Era quasi estinta negli anni 80, mio padre ha recuperato alcune viti: oggi abbiamo circa 3 ettari di vigneti solo di questo tipo». Lo spumante è un rosato, che profuma di frutti rossi, dal basso tenore zuccherino e buona acidità, molto equilibrato e senza tendenza amara. Perfetto con gamberi astice. MIR. MAS. —



che chiese che contraddistinguono questa tappa, che però lungo tutto il suo percorso ci ricorda anche una bellissima storia naturale. Siamo infatti camminando sul fondo di un antico mare. Venti milioni di anni fa qui tutto era sommerso. E la natura ce lo mostra. Spesso il tracciato è affiancato da pareti di marna, una specie di tufo, la «pietra da cantoni» che caratterizza da sempre il tessuto urbano e paesaggistico del Monferrato. Lavorata in grossi blocchi squadrati - in dialetto i «cantòn» - è stata per secoli utilizzata in edilizia. Dove il mare di milioni di anni fa era meno profondo i sedimenti erano più ricchi di carbonato di calcio, e da lì arrivano i «cantoni» più resistenti, di colore giallastro. Dove invece il mare era più profondo e la

percentuale di argilla più alta, il colore dei cantoni è grigio chiaro o vira sull'azzurro. La marna a tratti è tenera e friabile, composta com'è da antichi sedimenti marini. Si cammina su un fondo che diventa sabbioso, a tratti sembra di percorrere una spiaggia ed è anche possibile trovare frammenti di conchiglie fossili. Fra Storia e Preistoria la meta si avvicina, ma quando scorgiamo Cortazzone, ecco una delle più singolari testimonianze medievali che troveremo lungo il cammino: la chiesa di San Secondo. È sulla collina di Mongiglietto, luogo che doveva essere considerato sacro ben prima della costruzione della chiesa: il nome infatti deriva o da Mons Jovis, monte di Giove, o da Mons Iubili, monte della gioia, ricalcato su antichi

termini che indicavano cumuli di pietra che in epoca celtica venivano messi lungo le strade come segnava e forma di buon augurio per il viaggio. Da lì si vede la nostra meta: Cortazzone. Paese di origini carolinghe, celebre per la sua Fiera annua-

Si cammina su un fondo che diventa sabbioso, sembra di stare su una spiaggia

AltraVia non è ancora un itinerario ufficialmente riconosciuto, anche se si stanno seguendo le procedure perché possa diventare, con il supporto di Turismo in Langhe, Club Alpino Italiano e Concommercio. Come in tutti i cammini a lunga percorrenza non tutto sarà perfetto, ecco perché è opportuno avvalersi delle tracce gps e delle mappe. Critiche e osservazioni faranno crescere il cammino, e il sito www.altravia.info ospiterà pensieri, foto e video di chi vorrà «collaudarlo». —